

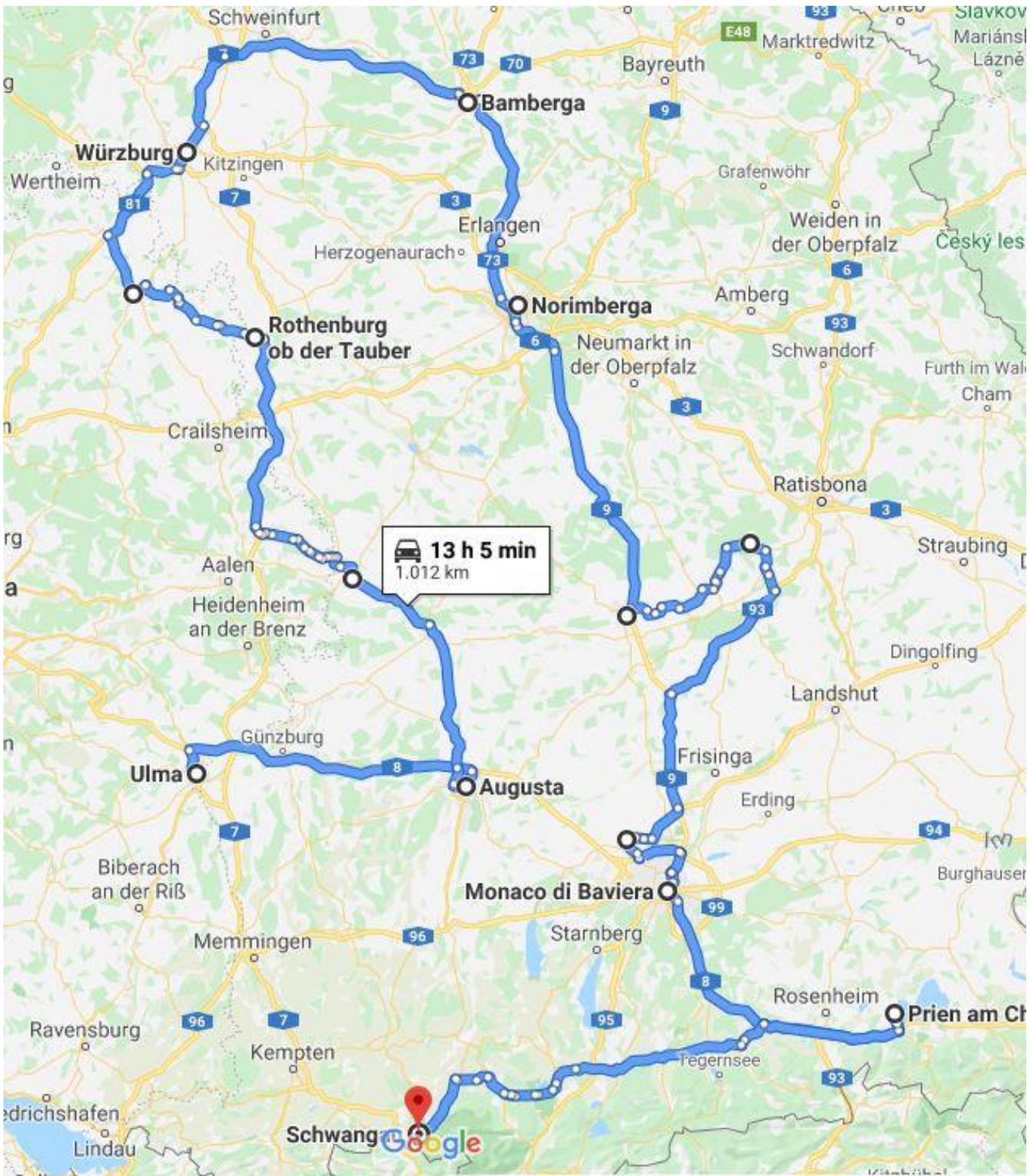
Resoconto del viaggio in Germania – Romantische Straße e dintorni – Mag/Giu 2019.

Salve a tutti i colleghi camperisti. Questo è il sesto resoconto che redigo. Chi fosse eventualmente interessato agli altri resoconti troverà alla fine i riferimenti per trovarli.

L'equipaggio è composto da due pensionati ultra sessantacinquenni un po' pigri alla sera e al mattino, quindi equipaggi più dinamici potranno certamente effettuare lo stesso viaggio in minor tempo.

Il camper è un vero mini, un Renault Trafic allestito per due sole persone dalla Solaria di Cuneo su disegno del sottoscritto.

I chilometri percorsi in totale sono stati 2540 con un consumo medio di 7,6 lt/100km, cioè un po' più di 13 Km/litro.



Informazioni generali.

In Germania, essendo parte dell'Unione Europea, non ci sono problemi di libera circolazione o di documenti o di valuta, occorre solo fare attenzione al fatto che in alcuni centri cittadini è consentita la circolazione solo a veicoli classificati euro 4 o 5 o comunque ci sono limitazioni. In qualsiasi sede del TÜV in Germania è possibile acquistare con pochi euro il bollino corrispondente alla classificazione del proprio veicolo solo presentando il libretto di circolazione. Il Bollino va applicato sul parabrezza in modo ben visibile e vale per sempre. Le autostrade sono libere e gratuite ed in alcuni tratti senza limiti di velocità, quindi occhio allo specchietto retrovisore, perché arrivano dei bolidi da far paura. Altra cosa a cui fare attenzione sono i limiti di velocità, non sempre ben segnalati; per esempio nei centri abitati il limite è sempre di 50 km/h anche se non c'è alcun cartello, ma ci sono gli autovelox funzionanti.

In generale più le città sono importanti e più è difficile trovare aree per i camper comode e decenti, comunque quando possibile ne ho inserito le coordinate GPS fra parentesi. Per quanto riguarda il cibo, tutti i supermercati hanno prodotti italiani e bar, pizzerie e ristoranti italiani (o presunti tali) sono dappertutto. Nei supermercati si paga il vuoto delle bibite, ma riportandolo indietro, anche in un altro supermercato, lo restituiscono scalandolo dalla spesa. Abbiamo constatato che in Germania la birra scorre a fiumi e ne bevono tutti in quantità incredibile e poi comunque guidano. Negli uffici turistici delle grandi città c'è sempre qualcuno che mastica un po' di Italiano, ma nei piccoli centri la situazione è molto diversa. Come approccio e rapporto personale abbiamo trovato sia persone dalla gentilezza e disponibilità straordinarie, sia purtroppo persone scorbutiche e non molto educate; di entrambe le tipologie daremo qualche esempio nel resoconto.

Diario di viaggio

23 Maggio. Partenza da casa, alla periferia di Torino, con direzione Milano, a Biandrate si devia verso Gravellona e Arona e poi sulla A8 verso Varese. Entriamo in Svizzera dalla dogana di Gaggiolo-Stabio e da lì si vanno ad imboccare le autostrade svizzere n. 2 e poi 13 fino a Sankt Margrethen. Per le autostrade svizzere occorre la "vignette" che si può acquistare in diversi posti nei pressi della frontiera, ma anche presso la sede ACI della propria città. Molte autostrade in Svizzera in realtà sono solo strade di grande comunicazione e a volte anche meno di quello. Dopo Sankt Margrethen



ULM – La Cattedrale

proseguiamo su strada normale lungo il lago di Costanza, attraversando un pezzetto di Austria e arriviamo fino al Tuv di Lindau per l'acquisto del Bollino Verde per veicoli classificati euro 4 e 5 (costo € 6), che permette l'ingresso in molte zone protette delle città tedesche, ma se non si entra nei centri il bollino non serve. Andiamo quindi a imboccare l'autostrada verso Ulm. In questa città si può pernottare in un parcheggio parzialmente alberato non custodito (N 48.40719, E 10.00934) vicino allo stadio con i tram a circa 100 m, i cui biglietti si acquistano ad una macchinetta automatica alla fermata. Il biglietto giornaliero per gruppi fino a 4 persone costa € 7,70. Il Parcheggio ha anche una stazione di C/S, ma poco comoda.

24 Maggio. Visita di Ulm. Con il tram si arriva alla stazione ferroviaria (Bahnhof) e lì vicino c'è l'ufficio turistico, nella stessa piazza della famosa cattedrale molto imponente, la seconda di Germania, con la torre campanaria che è la più alta del mondo fra quelle costruite in pietra. Si pagano € 5 per salire sulla torre, non c'è ascensore e sono circa 770 gradini; noi abbiamo rinunciato.



ULM- Uno scorcio del quartiere dei pescatori

Ci siamo quindi diretti a visitare il quartiere dei pescatori, con alcune case a graticcio molto belle, in riva al Danubio, fra cui spicca la Schiefes Haus, trasformata oggi in un hotel. Abbiamo fatto una passeggiata sulle mura, di cui fa parte la Torre dei Macellai, abbiamo pranzato con un bel gelatone e poi siamo andati a visitare l'abbazia di Wiblingen con la biblioteca in stile Rococò e una chiesa imponente. Poi la chiesa intitolata a Martin Lutero, con interni in legno molto spartani, ma molto belli. Infine la curiosa fontana di Einstein, simpatica ma non un granché e rientro in camper.

25 Maggio. C'è una leggera pioggia e la stazione di carico scarico del parcheggio non è comoda, evidentemente progettata da un non camperista; decidiamo quindi di dirigerci verso la prossima tappa che è Augusta (Augsburg) dove è segnalata un'area di sosta ben attrezzata, ma prima ci fermiamo nei vicini supermercati LIDL e REWE per un po' di spesa.

Il tragitto è quasi tutto in autostrada e con l'aiuto del navigatore troviamo l'area di sosta, proprio sul costone del fiume Lech, con la stazione di carico/scarico efficiente (N 48.36963, E 10.87779)

Nell'area non ci sono molti posti, gli stalli non sono delimitati e quindi lo spazio occupato o lasciato libero dipende dal buon senso degli utilizzatori.

Il costo è di € 8 per 24 ore. Ci sono alcuni attacchi per la corrente elettrica che funzionano con le monete, però le istruzioni non sono chiarissime.



ULM - Una sala nel Monastero di Wiblingen



Augusta- Rathaus Platz



Augusta - Maximilian Straße



Augusta - Uno scorcio del Fuggerei

Dopo pranzo andiamo in centro. Le fermate della linea tranviaria n. 3 sono all'incrocio fra Rosenau Straße e Pfeer Straße, a circa 10 min a piedi dall'area. Conviene fare il biglietto cumulativo giornaliero che per due persone è di € 9. Si fanno solo due fermate e si scende a König Platz, dove si prende la linea 2 o 1 che va in centro per altre due fermate. Nella piazza del municipio c'è anche l'ufficio informazioni. Noi ci dirigiamo a piedi a visitare la cattedrale cattolica, molto bella, con a disposizione un foglietto di spiegazioni in Italiano. La cripta è suggestiva e risale ai secoli XI e XII. Torniamo poi indietro e nel municipio visitiamo la sala dorata (€ 2,50 a persona) e all'ingresso della sala ci danno in prestito un foglio con spiegazioni in Italiano. Alla fine ritorniamo al camper.

26 Maggio. Ritorniamo in centro e con la linea 2 andiamo a vedere la chiesa dei santi Ulrico e Afra con tre altari notevoli e una caratteristica cripta con i sepolcri dei due santi. Riprendiamo poi la linea 2 in direzione opposta e proseguiamo fino alla chiesa di San Thaddaus, nella quale pare che ogni domenica alle 11 venga celebrata una messa per la comunità italiana, che qui è molto numerosa, ma noi siamo stati sfortunati, perché quel giorno c'era una funzione multietnica con tanti sacerdoti e tante lingue, un disastro.

Rientriamo scornati al camper per il pranzo e nel pomeriggio facciamo una passeggiata lungo la Maximilian Straße, molto bella, piena di locali (anche italiani) e negozi, con le fontane di Mercurio e di Ercole e il Palazzo Schaezer. Facciamo quindi un giro nel quartiere dello Zeughaus con la chiesa evangelica di Sant'Anna e Palazzo Weber; poi andiamo a visitare il Fuggerei, la prima realizzazione al mondo di un quartiere di case popolari, rimaneggiata più volte a causa di distruzioni e tutt'oggi ancora in funzione, gestita da una comunità autonoma; ci sono spiegazioni in italiano quasi dappertutto. La camminata è stata lunga e alla fine solo voglia di rientrare in camper, doccia, cena e nanna.



Friedberg - Una casa sulle vecchie mura



Donauwörth - Reichstraße

27 Maggio. Sveglia con calma, camper service e partenza verso Friedberg, grazioso sobborgo alla periferia di Augusta. Qui c'è una passeggiata con quel che resta delle mura e alcune torri rotonde. Non abbiamo visto indicazioni particolari per la sosta dei camper, se non parecchio prima di arrivare in paese e noi ci siamo fermati all'ingresso del centro abitato, in un normale parcheggio con sosta gratuita, ma limitata a due ore, a circa una decina di minuti a piedi dal centro. Ci hanno colpito ben quattro

negozi di panetteria/pasticceria dotati di tavoli per mangiare. Facciamo la passeggiata lungo i resti delle mura e visitiamo anche la chiesa di St. Jacob.

Nel pomeriggio prendiamo la strada verso Donauwörth, ma il navigatore insiste a volerci far fare un tratto della B2, che invece è interrotto e siamo costretti a inventarci una strada alternativa.

All'ingresso del paese c'è l'indicazione per un parcheggio di bus e camper, non molto distante (N 48.714737, E 10.778554), con parecchi stalli, quasi tutti delimitati, con stazione di carico e scarico, non comodissima e parecchie prese elettriche funzionanti a pagamento. La cittadina ci è piaciuta moltissimo, con la strada principale, Reichsstraße, considerata una delle più belle della Germania meridionale (ma le nostre in Italia sono migliori) e due chiese cattoliche molto interessanti: la Liebfrauenmünster e la Santa Croce che è un complesso conventuale barocco con annesso cimitero.

28 Maggio. Fatto carico e scarico, siamo partiti alla volta di Harburg, dove abbiamo visitato il castello. Non ci è parso nulla di eccezionale, però forse si possono vedere più cose con le visite guidate, che però



Nordlingen - Case a Traliccio

anche il municipio, solo dall'esterno e due musei. Quello a nostro parere più interessante, il Rieskrater, riguarda tutte le spiegazioni sulla formazione del cratere, ma è purtroppo tutto solo in tedesco (!), mentre l'altro è il museo cittadino, Stadtmauseum, con i reperti archeologici del luogo e alcune



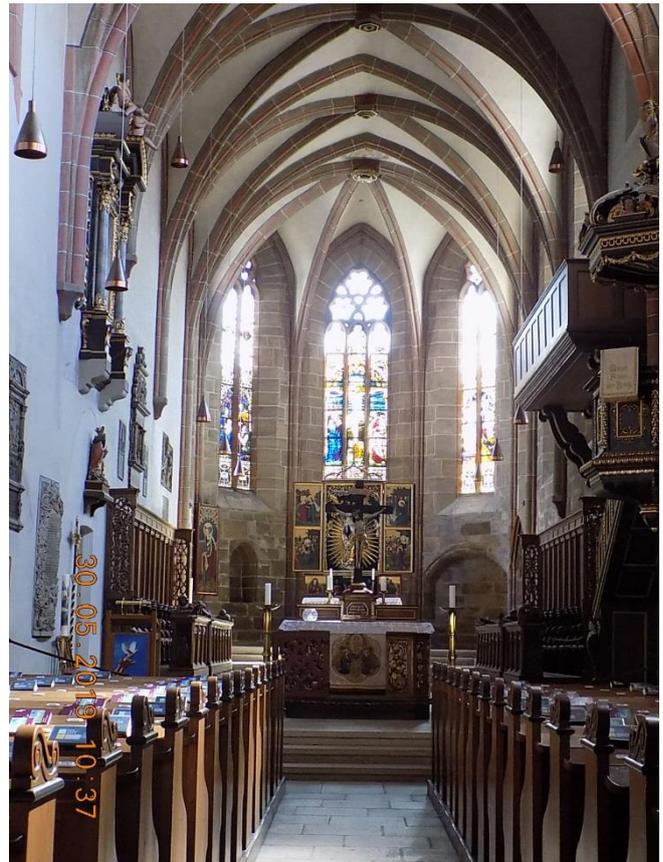
Dinkelsbühl - Albergo in una vecchia casa a traliccio

sono solo in Tedesco e con un foglietto in Inglese, alle quali quindi abbiamo rinunciato.

Ci siamo perciò spostati a Nordlingen, città ubicata in un cratere lasciato da un meteorite preistorico. L'area di sosta per i camper è a pochi passi da una delle porte delle mura con alcune prese di corrente, non molte, e una stazione di C/S al solito poco comoda (N 48.85525, E 10.48345). Abbiamo visitato la chiesa di San Giorgio, bella e con una torre campanaria, la Daniel Tower, sulla quale si può salire con 350 gradini circa e dove il biglietto di € 3 si paga quando si arriva in una stanzetta quasi in cima. Il panorama dalla terrazza è notevole e si può vedere la caratteristica forma circolare della città. Su un tetto c'è un nido di cicogne con i piccoli. In città ci sono da vedere opere d'arte di artisti locali. Si può anche fare il tour lungo le mura medievali, per circa 2,5 km, ma occorre prestare attenzione, perché non sono molti i punti di salita e discesa dalle mura. Alla fine rientro al camper.

29 Maggio. Spesa al supermercato e spostamento a Dinkelsbühl. L'area di sosta comunale, ben attrezzata, è appena fuori le mura storiche della città (N 49.06406, E 10.32712); il costo è di € 6 al giorno più la spesa per il carico dell'acqua potabile e l'elettricità, solo 50 cent per un kWh. L'ufficio turistico fornisce una piantina con un percorso segnalato, i principali punti d'interesse ed alcune informazioni in Italiano. Ci è sembrata molto interessante la Cattedrale di San Giorgio con i suoi molti e ricchi altari; il giro suggerito dalla cartina ci ha permesso di vedere moltissime vecchie case, in parte in legno a traliccio, risalenti a 3-4 secoli fa, ben rifatte e ben tenute, molte delle quali oggi trasformate in alberghi/ristoranti, come per esempio la Deutscheshaus (graticcio del 1400), la Schranne (casa gialla) e la Ratstrinkstube (birreria del 1600). Una lunga passeggiata che abbiamo trovato molto gradevole, alla fine della quale rientriamo al camper.

30 Maggio. Giorno dell'Ascensione della Madonna, festivo in Germania. Fatto carico e scarico si va a Feuchtwangen. Il paesino è proprio piccolo, ma grazioso, con due chiese una a fianco all'altra, entrambe protestanti, quella di San Giovanni e la collegiata Stiftkirche, più ricca della precedente. Per trovare parcheggio, se si possiede un camper molto grande, non è facile, comunque girando un po' nella



Feuchtwangen - la Stiftkirche

periferia qualcosa si trova. Nella piazza principale c'è un ufficio turistico, che, anche se è chiuso, espone all'ingresso le piantine della città in molte lingue, con indicati i punti di interesse e i percorsi pedonali consigliati. Sulla stessa piazza ci sono la fontana di Minerva e l'Oberestor. Costeggiando le mura cittadine si arriva alla fontanella dei Piccioni. Purtroppo una delle cose più interessanti, un chiostro romanico racchiuso in mezzo alle case, nella stagione estiva è utilizzato per attività teatrali e non è visitabile.



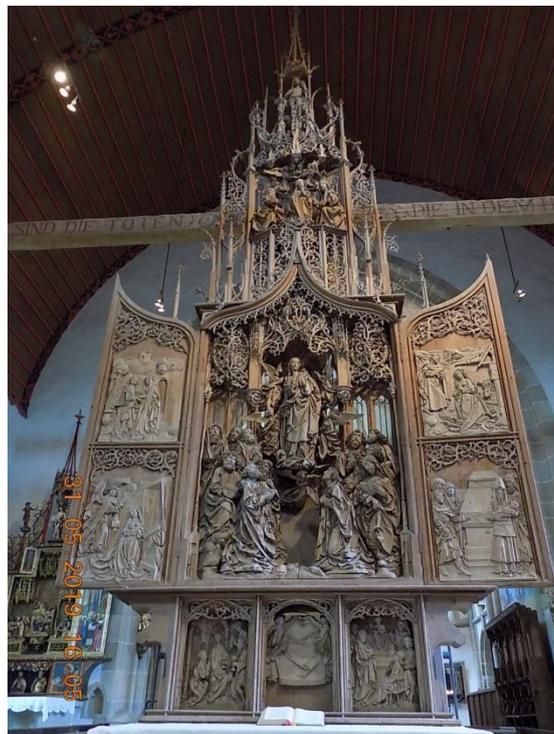
Due scorci di Rothenburg ob der Tauber



Ci spostiamo quindi a Rothenburg ob der Tauber, cittadina turistico/culturale ben nota, completamente racchiusa in mura medievali. Ci sono più punti di sosta per i camper, di cui uno completamente attrezzato con stazione di carico e scarico ed alcune prese elettriche (N 49.37052, E 10.18322), ma sempre super affollato, anche perché è un parcheggio misto anche per vetture, con stalli non chiaramente delimitati e poi come al solito chi si piazza dà sfogo all'egoismo e cerca di occupare il massimo spazio possibile. La netta sensazione è che alcuni camperisti locali usino passare alcuni giorni in queste aree di sosta anziché a casa, come se fossero in un campeggio. Il costo è di 12 € per 24 ore, più eventuale elettricità. Noi troviamo un posticino in un parcheggio ufficialmente per vetture, ma dove ci sono alcuni altri camper, proprio sotto le mura, al costo di 1,10 € l'ora.



Creglingen - Vecchia casa con farmacia



Creglingen - Herrgottskirche- Altare in legno

Dedichiamo circa tre ore a fare il giro a piedi dei punti più interessanti per noi, comunque anche qui all'ufficio del turismo danno la cartina della città con percorsi consigliati e punti di interesse. La chiesa Luterana di San Giacomo è notevole con tre altari del 1400-1500 ed altre opere d'arte e all'ingresso, insieme al biglietto, si può avere un foglietto con alcune spiegazioni in Italiano. Ci è piaciuta molto anche una casa museo in cui è stata ricostruita la situazione di vita di una famiglia di artigiani del medioevo. Da vedere anche l'Arco Roder e la Torre di Marco e volendo la passeggiata lungo le mura. A fine giornata ci spostiamo nell'area attrezzata di Rottingen, che è un piazzale sterrato con stazione di C/S ed elettricità (N 49.50716, E 9.97042), costo € 5 ad orario fisso dalle 12 alle 12 del giorno dopo, quindi arrivando di pomeriggio e ripartendo nel pomeriggio seguente si paga due volte.

31 Maggio. Dopo aver fatto un po' di spesa, ritorniamo per qualche km indietro a Creglingen.

All'ingresso del paese c'è un parcheggio gratuito, anche per i camper.

Fra mattina e pomeriggio visitiamo il centro storico con le sue case a traliccio vecchie, ma tenute benissimo, poi la Herrgottskirche, circa un km fuori paese, con all'interno alcune opere del XV secolo davvero notevoli ed un altare completamente in legno dedicato alla Vergine. Quasi di fronte c'è il caratteristico museo del ditale, unico al mondo, con pezzi storici, di normale produzione ed anche artistici. Rientriamo quindi piuttosto presto all'area di sosta di Rottingen e stasera abbiamo necessità dell'allaccio elettrico, ma troviamo le prese già tutte occupate; ci spostiamo allora nella strada di fronte dove c'è un altro piazzale sterrato per la sosta dei camper, pare gratuita, con una sola colonnina elettrica con 6 prese senza gettoniera. Noi ci siamo collegati all'ultima presa libera e tutto ha funzionato. È andata bene, ma a Luglio e Agosto? Nell'area ci sono, come altre volte abbiamo visto, molti camperisti locali che evidentemente si spostano qualche giorno per stare fuori di casa all'aria aperta, senza andare in giro a visitare le cittadine.

1 Giugno. Visita di Rottingen, con alcune case a traliccio del 1600, la Markplatz con il municipio a facciata barocca e una piccola ma graziosissima chiesa con opere d'arte molto interessanti. Prima di andare via acquistiamo un pezzo di pane "holzofenbrot", specialità locale della panetteria Lang,

cotto a legna. Ci dirigiamo allora al castello di Weikersheim, dove rinunciando alla visita, perché è solo guidata e solo in lingua tedesca, con un misero foglietto di accompagnamento in Italiano e quindi ci limitiamo a visitare i giardini, che vorrebbero ricordare Versailles, ma ci stanno ben lontani.



Castello di Weikersheim

Torniamo indietro per andare e fermarci per il pranzo in un'area verde che avevamo visto all'andata, ma sbagliamo strada e facciamo un giro lungo per le campagne, belle, ma non era voluto, né necessario. Dopo pranzo ci spostiamo a Bad Mergentheim, dove non ci è sembrato facile trovare parcheggio, anche



*Bad Mergentheim
Castello dell'ordine teutonico e interno della chiesa*

Le due case gemelle in MarktPlatz



se noi, con il nostro supermini, ce la siamo cavata al solito in un normale parcheggio vicino alla stazione. Andiamo a vedere il Castello del Deutschorden soltanto dall'esterno, perché all'interno c'è solo un museo storico dell'ordine teutonico non di nostro interesse. Interessante invece la chiesa annessa al castello. Andiamo poi nella Marktplatz, con quelle che sono dette le case gemelle, case a traliccio, tra cui quella del dottor Kneipp, il municipio e la graziosa chiesina di San Giovanni. A fine giornata ci spostiamo a Würzburg. Troviamo un caos galattico, perché è in corso una festa africana, le aree di sosta non sono accessibili perché tutte piene.

Abbiamo un problema per la notte, risolto in qualche modo in un parcheggio, forse dell'Università, non lontano dalla stazione (N 49.799382, E 9.935867).

2 Giugno. Lasciamo il parcheggio dopo una notte non tranquillissima, a causa di persone nottambule e alquanto schiamazzanti e sirene varie di ambulanze e polizia. Ci avviciniamo al "Residenz", il palazzo reale, dove si può utilizzare il parcheggio davanti, anche se non sarebbe permesso ai camper, ma ce ne sono diversi, probabilmente tollerati per ragioni turistiche. Abbiamo visitato tutta la

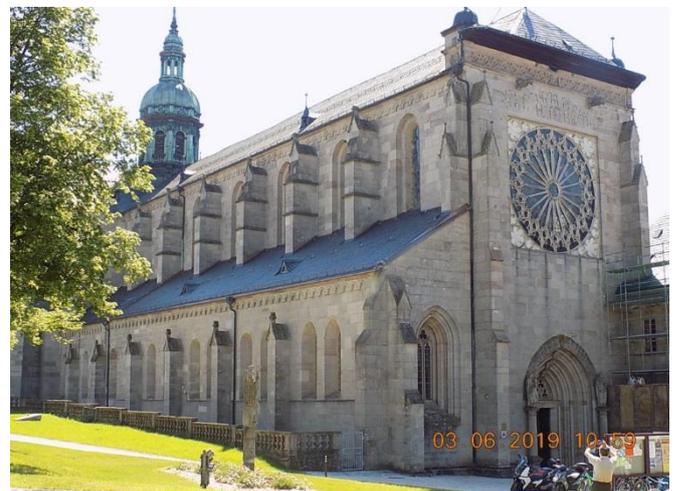


Würzburg - Il cortile del Residenz e la Cappella Reale



La Marienburg Fortress

struttura, con importanti opere di Tiziano e dei Tiepolo padre e figlio e la cappella con altre due opere di Tiepolo padre. Abbiamo anche fatto un giro nel parco e poi il giro della città con il trenino turistico, con le spiegazioni in Italiano in cuffia. Dopo pranzo andiamo alla Marienburg Fortress con due musei che abbiamo trovato abbastanza interessanti e che in questa domenica si visitano al costo totale di € 1 a persona. Ci sarebbero state diverse altre cose da vedere a Würzburg, ma le aree di sosta erano ancora al completo ed avendo ormai necessità di un attacco elettrico ed avendo visto abbastanza confusione, abbiamo optato per andare verso la successiva meta di Bamberg, fermandosi nel Camping Weihersee ad Ebrach, 23 € con elettricità, docce calde libere, lavatrice e asciugatrice.



Ebrach - Il complesso Abbaziale e la sua chiesa



Ebrach - L'interno della chiesa abbaziale

3 Giugno. Appena partiti ci fermiamo ad ammirare il complesso abbaziale della cittadina di Ebrach. Siamo rimasti estasiati. È bellissimo ed enorme, la sola chiesa è lunga oltre 80 metri e contiene opere bellissime, una piccola cappella rimasta originale ed un'altra risalente al XIII secolo.

Qui troviamo uno dei casi di estrema gentilezza: il custode che non parlava altro che Tedesco, non riuscendo a spiegarci, ci ha accompagnato di persona fino alle cappelle. Oggi il complesso è utilizzato come palazzo di giustizia e prigione. Ripartiamo poi verso Bamberga, dove ci fermiamo nell'area attrezzata adiacente al parcheggio di interscambio (N 49.88583, E 10.90282).

Il costo è di € 15 al giorno ed i servizi di carico acqua ed elettricità sono a pagamento, lo scarico è libero. La fermata dell'autobus 930 che porta in città è vicinissima, ma occorre fare molta attenzione agli orari affissi in tabella e alla Domenica. L'area è tutta sotto il sole e piena dei soliti tedeschi che si piazzano lì per giorni e stanno lì tutto il giorno e non si capisce cosa facciano, comunque troviamo ancora due posti liberi.

La colonnina per il pagamento dovrebbe accettare anche i bancomat e le carte di credito, ma in realtà accetta solo le monete. Ci ha provato a farla funzionare anche l'addetto



Bamberg - Il vecchio Municipio



Bamberg - Il nuovo Residenz

al controllo che è passato mentre alcuni di noi camperisti eravamo lì, senza riuscirci nemmeno lui, ma non ha saputo dare spiegazioni e ha ribadito che bisognava trovare il sistema di cambiare i soldi e pagare "sorry" (ma che ci prendi in giro?).

Nel pomeriggio facciamo un primo giro in città dove nel centro informazioni turistiche



Bamberg - Il Duomo Imperiale

troviamo una signora molto gentile che parla un poco l'italiano, ma che ci dà alcune informazioni errate ed altre incomplete. Visitiamo il Duomo Imperiale con la tomba dei coniugi Enrico II e Cunegonda, il coro ligneo, un importante altare maggiore ed un imponente organo.

Visitiamo anche la parte accessibile del nuovo Residenz con il giardino delle rose, poi però arriva un temporale e così apriamo gli ombrelli e ritorniamo a prendere l'autobus, atteso mezz'ora, che ci riporta al camper.

4 Giugno. Ritorniamo in città per completare il giro delle cose da vedere. Ci fermiamo al vecchio municipio, costruito su un'isoletta sul fiume Regnitz e poi risaliamo verso il Duomo, vicino al quale si apre la Porta Bella che dà accesso ad una vecchia corte bellissima, con le case a traliccio che si affacciano su di essa. Ho detto "risaliamo", perché Bamberg è tutta collinare, costruita su colline che circondano il fiume, per cui non si cammina quasi mai in pianura. Andiamo a vedere la chiesa ed il chiostro dei Carmelitani, piuttosto interessanti e poi ci dirigiamo verso il complesso abbaziale di Sant Michel, che è quasi tutto chiuso per restauro e questo ce l'avevano detto, ma nel complesso di edifici c'è anche il museo del birrifico francone, che è aperto solo in certi giorni e certi orari e questo non ce lo avevano detto. Fregatura, sali e scendi per nulla. Riscendiamo verso il fiume per fare alcune foto ad un gruppo di vecchie case che ci si affacciano su di esso e che chiamano la piccola Venezia, mah!. Facciamo una breve sosta pranzo con un ottimo gelato della italiana Gelateria del Corso e poi andiamo a prendere il bus per tornare al camper.

Nel pomeriggio, dopo carico e scarico, ci spostiamo a Memmelsdorf per vedere il castello di Seehof, con il suo parco, ma la visita interna può essere solo guidata ed in tedesco con un solo foglietto di spiegazione in Italiano e questo non ci è piaciuto e rinunciamo. Ci dirigiamo allora alla nostra meta successiva che è Norimberga. Per evitare intasamenti di traffico, Maps ci fa fare un giro incredibile di non so quanti chilometri, ma alla fine arriviamo alla sospirata e segnalata area di sosta, che al momento però non esiste, perché nella zona fervono lavori ed è tutto chiuso. Un po' contrariati e abbattuti decidiamo di provare all'altra area di sosta, che si trova sulla Dr. Gustav Heinrmanstraße 50, sapendo che ha pochi posti, ma, fortuna con la C, il posto c'è e pure gratis, ma è solo un parcheggio senza servizi, comunque nelle vicinanze ci sono un supermercato e il capolinea del bus 43 che porta in centro città. OK.



Norimberga - Chiesa di San Lorenzo e di Nostra Signora

5 Giugno. Prendiamo il bus che porta in città e che passa ogni 20 min. Si può fare un biglietto cumulativo giornaliero valido per un massimo di 2 adulti e 2 bambini al costo di € 12,30 direttamente a bordo, purché ci si riesca a far capire dall'autista. Si scende all'altro capolinea, la stazione centrale. Proprio accanto c'è l'ufficio informazioni, dove troviamo una signora che dice di parlare solo un poco l'Italiano, ma che in realtà è molto brava e ci dà le informazioni che cerchiamo ed una piantina della città con un percorso suggerito per vedere le cose principali. Vediamo così la chiesa di San Lorenzo, dove ci danno un foglietto in Italiano, la König Straße e la Frauen Kirche (Chiesa di Nostra Signora) che si affaccia sulla piazza principale ed ha il carillon di figure animate che si muovono ogni giorno alle 12. Ci fermiamo a mangiare un ottimo gelato nel bar dal nome italiano "Buonissimo" e dopo prendiamo la strada in salita che porta al Kaiserburg, visitabile con audioguida in Italiano a € 8 a persona. Ridiscendiamo verso il centro seguendo le indicazioni del percorso suggerito e passiamo a visitare la chiesa di San Sebald dove viene richiesta un'offerta di € 2 a persona e si può acquistare un foglietto illustrato in Italiano con € 1. Camminando per la città si vedono bellissimi scorci lungo il fiume Pegnitz (da non confondere con il Regnitz di Bamberg). Completiamo il percorso attraverso il ponte sospeso, la casa di Durer e la fontana del matrimonio, vicino alla Weisser Turm, dove prendiamo la metro 1 che ci riporta alla stazione centrale e di lì con il 43 all'area camper.



Norimberga - Scorci lungo il fiume Pegnitz

6 Giugno. Ritorniamo in città per visitare il museo della memoria del processo di Norimberga e quello del giocattolo. Il primo, con audioguida in Italiano molto dettagliata, secondo noi è da non perdere assolutamente, soprattutto per coloro che sono interessati agli argomenti che riguardano il nazismo ed i suoi crimini; purtroppo è esposto tutto in un unico ambiente e le visite di gruppo disturbano le visite personali. Ascoltando alcuni resoconti storici si rimane impressionati per come la mente umana possa concepire imbrogli e menzogne a fini così malefici. Per il pranzo mangiamo delle ottime crepes in una creperia che si trova nella piazza della Frauenkirche, nella quale lavora una ragazza di colore che parla un perfetto italiano e le domandiamo come mai. Ci dice che ha vissuto in Italia fin da ragazzina e poi è venuta in Germania, perché è più accogliente e dà più opportunità agli stranieri. (!!!) Nel secondo museo, quello del giocattolo, anch'esso con audioguida in Italiano, abbiamo visto alcune cose storiche interessanti ed altre meno. Ritorniamo infine al camper e decidiamo di fare un pezzetto di strada in avvicinamento alla prossima tappa, Ingolstadt e ci fermiamo in un piccolo campeggio segnalato a Greding (N 49.040699, E 11.351115). È decisamente economico (€ 15,50 con elettricità), ma in realtà non è un vero e proprio campeggio, sono due grandi piazzali con ghiaia in cui fanno sistemare i clienti, due piccoli servizi igienici molto ben tenuti con doccia calda a pagamento e null'altro. C'è solo la possibilità di vuotare la cassetta del WC chimico, ma niente stazione di camper service e in effetti scopriamo che qui si fermano tutti per una sola notte.

7 Giugno. Raggiungiamo Ingolstadt e ci fermiamo nell'area attrezzata a pochi passi dal centro (N 48.76016, E 11.42013), con gli stalli un po' piccoli e la stazione di camper service che richiede dei tubi di collegamento per poter scaricare le acque grigie nella griglia. Facciamo un giro in centro e andiamo all'ufficio informazioni turistiche a farci dare una cartina ed alcune indicazioni e poi rientriamo al camper percorrendo un sentiero che costeggia per un tratto il Danubio.

8 Giugno. Ritorniamo in centro città per visitare le due grandi chiese. Quella di San Moritz è chiusa, mentre quella dedicata alla Madonna è aperta e veramente grandiosa, quasi 90 metri, con tutte le spiegazioni, ma purtroppo solo in tedesco. Facciamo un minimo di spesa in previsione di due giorni di festa consecutivi per la Pentecoste e poi rientriamo in camper passando dalla Ludwig Straße, per vedere in fondo ad essa il castello con il museo delle armi: noi non lo visitiamo e rientriamo al camper percorrendo un sentiero lungo il fiume.



Ingolstadt - Chiesa di San Maurizio



Ingolstadt - La Chiesa di Nostra Signora e il suo altare maggiore



Ingolstadt - La Kreuztor



Ci rendiamo conto a questo punto di non avere più il tempo di andare a visitare il museo AUDI che di Sabato chiude alle 16 e decidiamo quindi di fare un pomeriggio di relax nell'area di sosta e un po' di pulizia ben fatta nel camper. In serata arrivano molti camper che si dispongono un po' dovunque, anche un tedesco in prossimità della postazione di carico e scarico e non si è scomposto nonostante glielo si sia fatto notare. Poi in serata si è spostato, ma tanto più tardi ne è arrivato un altro per fortuna più corto. Anche in Germania in fondo non c'è molta educazione e rispetto per gli altri.

9 Giugno. Ci spostiamo in periferia, al museo AUDI, dove sono esposte auto e moto da fine 800 agli anni '60. Per noi è stato affascinante; peccato che le spiegazioni dei pannelli siano solo in tedesco e in

inglese. Proseguiamo quindi per la tappa successiva che è Kelheim, ma prima di arrivare ci fermiamo a vedere la maestosa struttura della Befreiungshalle, Sala della Liberazione, fatta costruire da Ludwig I in ricordo della Liberazione dalla dominazione di Napoleone. C'è il parcheggio a pagamento ed un biglietto di ingresso di € 4,50. Per entrare si fa una doppia scalinata per un totale di un centinaio di gradini; l'interno è molto bello e poi, con altri 160 gradini di una scala a chiocciola, si può salire sulla terrazza circolare dalla quale si gode un panorama che ripaga degli sforzi fatti.



La Befreiungshalle

La destinazione finale della giornata è l'area di sosta attrezzata con stazione di camper service ed elettricità al costo di € 8,50 per 24 ore. Da qui in 10 min a piedi si raggiunge l'imbarcadero per le escursioni sul Danubio fino all'abbazia di Welteburg che rinviemo all'indomani.



Le gole del Danubio presso Welteburg



Il cortile del monastero di Welteburg

10 Giugno. Andiamo a fare questo giretto con il battello che costa € 11,50 a persona andata e ritorno. L'andata è un po' più lenta, perché si naviga contro corrente e dura circa 50 min, attraverso le gole molto belle che il Danubio ha creato in quel tratto nel corso dei millenni. All'arrivo a poca distanza c'è il monastero benedettino ancora tenuto in vita da 6 monaci, con una foresteria ed un grande ristorante che occupa tutto il cortile, dove si può mangiare a prezzi ragionevoli e dove servono le birre fatte nel birrificio dell'abbazia che pare sia il più antico del mondo. Il birrificio è visitabile in genere, ma per sfortuna non oggi. Dopo pranzo si ritorna in battello al punto di partenza in meno di 40 minuti. C'è un po' di afa e decidiamo di restare in piazzola fino all'indomani, anche perché siamo quasi certi che nei giorni seguenti ci potrà essere difficoltà di carico e scarico e preferiamo quindi partire dopo avere fatto tutto la mattina.

11 Giugno. Partiamo verso il Castello di Oberschleissheim, che in realtà sono tre. Ci sono rallentamenti e blocchi sulle strade principali e Maps ci fa fare una serie di strani giri che non capiamo. Alla fine, dovendo per forza fare un po' di spesa ci facciamo portare in un supermercato Rewe.

Ci fermiamo nel parcheggio anche per uno spuntino e un momento di relax e poi reimpostiamo la destinazione e scegliamo fra le opzioni una strada secondaria con alcuni minuti in più di percorrenza prevista; per fortuna passiamo in zone paesaggisticamente gradevoli fra campagne, boschi e piccoli paesini. In meno di mezz'ora arriviamo a destinazione.



Il Castello nuovo di Oberschleissheim

Uno dei tre castelli, quello cosiddetto di caccia, proprio il giorno prima purtroppo è stato danneggiato da un violento fortunale con grandine di grosse dimensioni ed è momentaneamente chiuso. Comunque il castello cosiddetto nuovo, che è il più monumentale ed interessante è aperto e all'ingresso forniscono a pagamento anche l'audioguida in Italiano fatta molto bene. Noi abbiamo impiegato per la visita due ore piene, ma abbiamo praticamente saltato quasi del tutto di soffermarci sui bellissimi quadri del '500 e '600 esposti nelle varie stanze.

Poi abbiamo visto velocemente il castello cosiddetto vecchio, che è sostanzialmente una mostra di presepi ed altre opere inerenti la vita del Cristo provenienti da tutto il mondo.

Ci spostiamo quindi a Dachau, dove l'indomani vorremmo visitare il Campo di Concentramento, ma il parcheggio del campo, segnalato come punto sosta, è completamente vuoto, siamo soli e non ci fidiamo a fermarci per la notte; allora andiamo verso il centro e girovagando un po' riusciamo a fermarci lungo una strada residenziale, la Würmstraße, in mezzo alle altre vetture degli abitanti del posto.

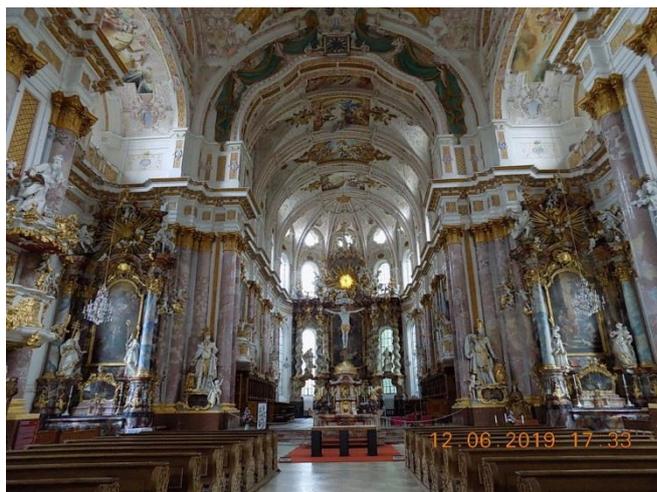
12 Giugno. Ritorniamo al parcheggio del Campo di concentramento che è in rifacimento e che paghiamo € 5, come i bus. L'ingresso al campo è poco distante ed è libero e gratuito, con un ufficio informazioni ed un banco dove, lasciando un documento, è possibile affittare le audioguide in Italiano al costo di € 4 e forniscono una cartina del luogo nella stessa lingua. Lì a fianco c'è una caffetteria con tavoli già in funzione ed affollata all'orario di apertura. Dapprima abbiamo avuto difficoltà ad orientarci con la cartina per iniziare la visita, ma ci è venuto in aiuto un sorvegliante di origini italiane. Abbiamo visto molte persone di ogni età e nazionalità che arrivavano ed entravano chiacchierando e ridendo allegramente e questo ci ha un po' turbato. Forse noi apparteniamo ancora ad una generazione per la quale il Nazifascismo significa ancora dramma, mentre era evidente che per molti la visita era solo dovuta a curiosità (!!!??). Anche il sorvegliante ci ha detto che la maggior parte delle persone viene solo per fare un giro veloce di curiosità e basta. Al centro del complesso è inserita una sala cinema con un filmato che viene riproposto ogni 30 min in diverse lingue e/o sottotitoli, quello in Italiano è alle 10:30, ma sarà modificato. Siamo stati dentro fino alle 14:20 girando quasi dappertutto, fotografando ed ascoltando l'audioguida, senza fermarci per il pranzo.

Il campo lasciato così libero alla mercé di tutti in confusione non ci è piaciuto. Crediamo che il luogo richieda un'attenzione ed un rispetto diversi e per questo qui non ne espongo alcuna foto.

Ripartiamo e ci spostiamo nell'area camper di Furstenfeldbruck, con stalli grandi e ben attrezzata (N 48.17314, E 11.24335). I prezzi per il pernottamento ed i vari servizi sono indicati su un tabellone ed il corrispettivo va messo in una busta a disposizione in un dispensatore, sulla quale vanno inseriti alcuni dati. La busta va poi infilata in una apposita fessura nella parte alta del tabellone. Quanti pagano? Chi lo sa!

La cittadina è sede di un immenso complesso abbaziale con una chiesa barocca stupendamente adornata di opere d'arte. All'interno troviamo un signore, forse un volontario di sorveglianza che è disponibile a dare alcune informazioni, ma conosce bene solo il tedesco ed un minimo di inglese e

rinunciamo ringraziandolo della sua cortesia. Scopriamo poi su un pannello che all'ufficio informazioni di fronte, aperto dalle 10 alle 17, è possibile acquistare per € 4 una guida esplicativa in Italiano. Rientriamo al camper e facciamo un po' di relax in attesa della cena.



Fürstfeldbruck - Klosterkirche

13 Giugno. Ritorniamo all'ufficio informazioni dove acquistiamo la guida e prendiamo una piantina della città, purtroppo solo in tedesco e siccome la chiesa abbaziale è ancora chiusa andiamo in centro, ma, mentre cerchiamo di orientarci con la cartina, passa un signore molto anziano in bicicletta che si ferma e ci chiede se può aiutarci e, cercando di capirci un po' in inglese, ci dice che abbiamo sbagliato strada e ci accompagna a piedi per un lungo tratto portandosi a mano la sua bicicletta e indicandoci infine il percorso da fare per il centro città prima di risalire in bici e andare via. Mentre ci accompagna ci dice che suo padre è morto durante la seconda guerra mondiale a Parma ed è sepolto vicino al lago di Garda dove lui va ogni tanto. Un caso di cortesia e disponibilità veramente eccezionali!!!



Fürstfeldbruch - Fiume Amper

A noi la cittadina è piaciuta molto, con le sue strade, il fiume che la attraversa, i suoi palazzi e le sue chiese. Abbiamo pranzato al ristorante Venezia, proprio sul bordo del fiume, con camerieri che parlano italiano e con piatti italiani, o quasi, a un prezzo accettabile. Nel pomeriggio ritorniamo nella chiesa abbaziale con la nostra guida, che ci ha aiutato un poco a capire qualcosa di più, ma non tutto. Alla fine, un pochino stanchi rientriamo all'area camper che nel frattempo si è riempita ed in seguito arrivano parecchi altri camper che devono andare a sistemarsi nel parcheggio di fronte, senza attacchi elettrici.

14 Giugno. Partiamo con destinazione Monaco ed avendo visto che le recensioni dei punti sosta non sono buone, decidiamo di tentare la sorte del parcheggio di interscambio di Moosach Straße, proprio in corrispondenza della fermata "Oberwiesenfeld" della metro U3, che porta nel centro città.

Questi parcheggi costano solo € 1 per 24 ore e sono destinati fondamentalmente alle auto dei pendolari, tuttavia a mio parere i camper fino ad un massimo di 6 metri possono provare a starci. Il costo del biglietto giornaliero dei mezzi pubblici per gruppi fino a 5 persone, valido fino alle sei del pomeriggio è di € 12,80. Il tempo di attesa per la metro è di 10 min ed il tempo per raggiungere il centro è circa 20 min. Noi scendiamo alla Marienplatz.

Nella stessa piazza c'è l'ufficio informazioni dove un signore che parla un discreto italiano ci dà parecchie informazioni oltre alla solita cartina guida e fa una battuta sulla città, dicendo che Monaco si può considerare la più italiana delle città della Germania o la città più a nord d'Italia. Per prima cosa vediamo il Municipio nuovo con la sua torre che ha un carillon animato che si attiva tutti i giorni alle 11 e alle 12. Poi, non lontani, il municipio vecchio, la chiesa di San Peter e il Viktualienmarkt, caratteristico mercato, ma con prezzi altissimi solo per turisti sprovveduti.



Monaco - Una parte del Municipio nuovo sulla Marienplatz



Monaco - Interno della Asam Kirche



Monaco - Una delle gallerie del Residenz

Ci spostiamo poi verso la chiesa di San Giovanni, detta Asamkirche, dal nome della ricchissima famiglia che la fece costruire come cappella privata per uno scampato naufragio; si tratta del più importante monumento con arredamento Rococò di tutta la Germania, assolutamente da non perdere. Infine vediamo anche la chiesa di San Michael, mangiamo come "pranzo" un gelato e poi ci spostiamo nella zona della Odeon Platz, passando dalla chiesa Frauenkirche, bella solo all'esterno. Nella Odeon Platz si è verificato uno degli episodi di maleducazione. Stavano allestendo e predisponendo una manifestazione e ci siamo avvicinati per vedere di cosa si trattasse; uno degli addetti del posto ci ha apostrofato piuttosto bruscamente e noi ci siamo fermati di botto esterrefatti, mentre un suo collega ha capito subito che eravamo turisti ed ha cercato di rimediare rivolgendosi a noi in modo più corretto e cercando di spiegarci che in quel momento non era ancora possibile avvicinarsi. Sulla piazza si affacciano: la chiesa dei Teatini, all'interno della quale è disponibile una piccola guida in Italiano al costo di soli 70 centesimi, la loggia Feldhermhalle, che copia la loggia dei Lanzi di Firenze ed il

Residenz, la cui visita rinviemo all'indomani.

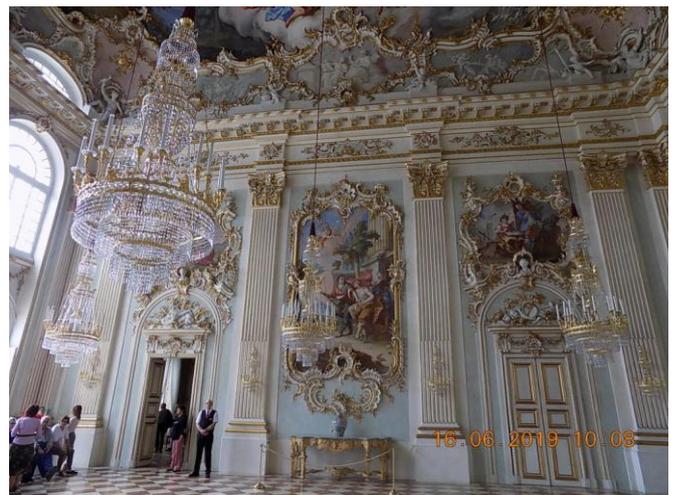
A quel punto un po' stanchi riprendiamo il metrò che ci riporta al Camper.



Monaco - L'interno del Teatro Cuvilles

15 Giugno. Ritorniamo in centro per visitare il Residenz. Ci sono molte cose all'interno: la residenza vera e propria, il tesoro, il teatro barocco ed altro. Il biglietto cumulativo è utile per chi vuole visitare tutte e tre le cose. Per la residenza ed il tesoro ci sono le audioguide in italiano, nelle quali però ci sono spiegazioni troppo dettagliate che fanno perdere tempo, per la sola residenza abbiamo impiegato 3 ore e non abbiamo ascoltato tutto, però si può uscire e rientrare nel pomeriggio con lo stesso biglietto. Siamo allora usciti all'una e andati a cercare la Hofbrauhaus, famosa storica birreria. Ecco un episodio contrario a quello della

sera precedente: mentre cerchiamo di orientarci con la cartina una signora si ferma e ci chiede se può aiutarci, cerchiamo di farci capire, sorride e dice che lei conosce un po' di spagnolo e quindi riusciamo a capirci e così ci indica la strada. La Birreria è un delirio, una confusione inaudita, ci spediscono in modo brusco al piano superiore dove c'è qualche posto. Abbiamo ordinato alle 13:35 wurstel con insalata di patate e pane, siamo stati serviti alle 14:20, quando nel frattempo la birra ed il vino portati quasi subito erano diventati a temperatura ambiente!! Neanche il cibo è granché. Uno schifo. Meglio evitare e scegliere un locale più "normale", tanto Monaco è piena di birrerie. Nel pomeriggio siamo ritornati al Residenz per vedere il teatro ed il tesoro. Alla fine siamo stanchi anche oggi e ritorniamo a prendere il metrò U3 che ci riporta al camper. È da notare che se si scende alla stazione precedente, la Olimpia Zentrum, uscendo dalla parte opposta alla strada principale dove c'è la BMW, ci si trova a un passo da un supermercato Edeka, molto comodo. Alla fine la scelta del parcheggio in Moosach Straße si è rivelata positiva. Credo che Monaco sia una città molto interessante e che ci siano così tante cose da vedere da poterci passare molti giorni, ma occorre avere un camper con un'autonomia elettrica e idraulica maggiore della nostra.



Il Castello di Nymphenburg e una delle sue sale



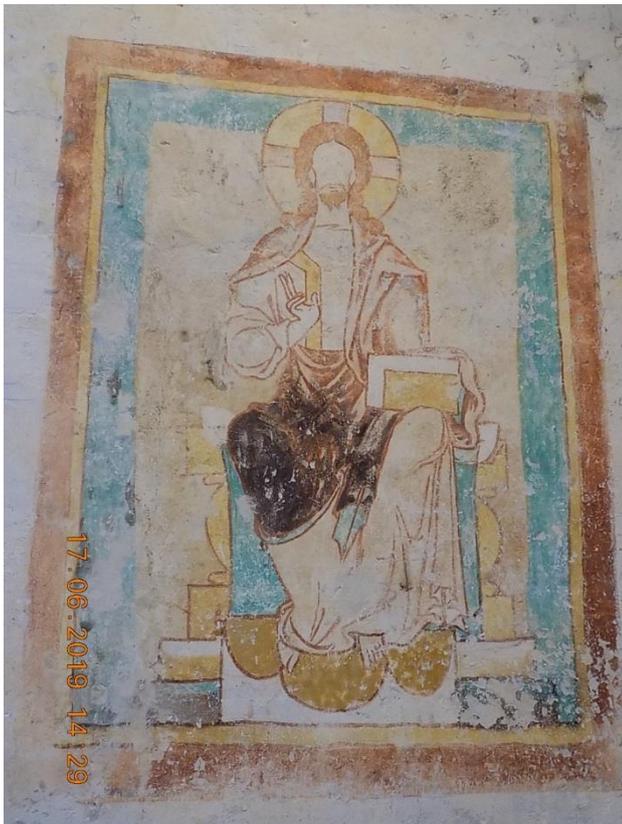
Nymphenburg - Una delle carrozze imperiali

16 Giugno. Spostamento al castello di Nymphenburg. Il parcheggio non presenta problemi. Scegliamo il biglietto cumulativo che permette di visitare il castello (solo il primo piano), la raccolta di carrozze e slitte e 4 padiglioni che si trovano nel parco. Per il Castello sono disponibili le audioguide, ma nelle sale ci sono dei pannelli esplicativi quasi tutti anche in Italiano. La passeggiata nel parco è per gran parte in ombra e molto gradevole, ma piuttosto lunga e i padiglioni sono interessanti. Il biglietto permette di uscire e rientrare per più giorni, ma non di rivedere più volte le stesse parti, perché viene vidimato dagli addetti a ciascuna delle sezioni/padiglioni. In mattinata noi riusciamo a vedere il castello e a fare il giro nel parco con i quattro padiglioni.

Dopo un breve spuntino in camper, nel pomeriggio vediamo la sezione delle carrozze. Secondo noi la giornata a Nymphenburg è stata proprio gradevole. Alla fine ci spostiamo nell'area camper della meta successiva, Prien am Chiemsee (N 47.8090, E 12.3819). Attenzione: è l'unica area camper attrezzata della zona ed è sempre piena, arrivando in mattinata è più probabile riuscire a trovare ancora un posto, noi ci siamo sistemati in un angolo, ma altri dopo di noi sono dovuti andare via. È un'area privata e per 2 persone con elettricità costa € 18 a notte, ma è dotata di tutto, comprese docce e persino un ristorante. Alternative in zona sono solo campeggi più cari e pieni anche loro oppure il parcheggio pubblico vicino al molo d'imbarco o un altro privato senza servizi a € 10 a notte (dalle 18 alle 10) presso lo stabilimento balneare Schraml in Harrasser Straße 41 (N 47.854034, E 12.367094).



Il Castello di Herrenchiemsee



Un antico affresco della Torhalle

17 Giugno. Ci dirigiamo al parcheggio del molo di imbarco per le isole del lago Chiemsee. Su un lato in fondo c'è uno spazio per i camper.

Prendiamo il biglietto cumulativo per il piccolo tour che comprende le due isole Herrenchiemsee e Frauenchiemsee ed il paesino di Gstadt al costo di € 9,70 a persona.

La prima isola ha un castello di Ludwig II ed un convento-museo, i cui biglietti di ingresso vanno fatti subito appena sbarcati, alla cassa di fronte l'imbarcadero. Le visite sono solo guidate e solo in tedesco e inglese; noi ci rinunciamo, ci limitiamo a fare una passeggiata nel parco ed ammirare il castello e le fontane. Presso il castello c'è un piccolo self-service che permette di mangiare qualcosa, mentre al convento c'è un vero e proprio ristorante.

La seconda isola ha un convento in funzione, ma non accessibile al pubblico, una chiesa che risale all' XI secolo, poi un po' rimaneggiata, che contiene la tomba di Ermengarda, moglie di Carlo Magno e la Torhalle, una porta romanica che risale all'anno 782 e che ha all'interno una sala con affreschi antichissimi e preziosi cimeli.

Gstadt è un paesino grazioso e nulla più.

A fine giornata l'episodio più sconcertante di tutto il viaggio. Cercando un posto per la notte, andiamo a vedere un'area di sosta che in realtà si rivela un campeggio al cui ingresso c'è una fila di equipaggi in attesa di un posto. Lasciamo perdere e riusciamo lungo la stradina che porta sulla provinciale, accostandoci in un piccolo slargo di lato per cercare sul cellulare dove andare e lasciando tanto spazio libero per il passaggio, abbondante anche per un camion. Poco dopo arriva una signora (!) su una Mercedes decappottabile, si ferma e comincia a inveire. Noi facciamo segno che stiamo cercando sul cellulare la strada, ma lei continua imperterrita terminando la sua invettiva con un RAUS (fuori, via) accompagnato dal gesto, stile aguzzini nazisti.

Non credo che in Italia qualcuno si sognerebbe mai di fare una cosa simile. Alla fine, con qualche difficoltà siamo riusciti a trovare il punto sosta presso il lido Schraml di cui ho detto prima.

18 Giugno. Partiamo alla volta di Landsberg am Lech e per scelta chiediamo a Maps di farci il percorso escludendo le autostrade, che ci annoiano e non ci fanno vedere quasi nulla.

La scelta si è rivelata simpatica, perché ci ha fatto fare stradine in mezzo alle campagne e ai boschi e ci ha fatto passare da tanti graziosi paesini, fra cui Djessen dove c'è un santuario evidentemente importante, perché ben segnalato, grande e bello da vedere all'interno, il Marienmünsterkirche.

Arriviamo a Landsberg nel primo pomeriggio e troviamo ancora posto nell'area attrezzata e in uno degli attacchi elettrici (N 48.05535, E 10.87375). Gli stalli sono abbastanza grandi, ma qualcuno riesce lo stesso a sbordare dai limiti, che per altro sono malamente segnalati. Il costo è molto basso, € 7 al giorno più uno per l'elettricità ed uno per l'acqua potabile. Facciamo il primo giretto in paese andando anche all'ufficio del turismo, dove ci danno una cartina in tutte le lingue, con sopra segnalati i luoghi da vedere e quattro percorsi da seguire per vederli tutti. Interessantissima la grande chiesa madre al cui interno, veramente bellissimo, è disponibile un opuscolo descrittivo, anche in Italiano, al costo di € 4, molto ben fatto e che poi rimane anche come ricordo. C'è anche una magnifica composizione scultorea di un Calvario, giustamente protetta da una vetrata, che purtroppo ne mortifica un po' la visibilità



L'altare maggiore e un affresco sul soffitto della Marienmünsterkirche



Landsberg am Lech - Interno della chiesa madre



Landsberg am Lech - Le cascate del Lech

Noi abbiamo trovato il paesino delizioso, con le sue strade, le tante belle torri, i percorsi lungo il fiume Lech, sul quale sono state create anche delle cascate molto pittoresche.
Nel tardo pomeriggio rientriamo al camper.

19 Giugno. Ritorniamo in paese e continuiamo la nostra visita lungo i percorsi segnalati sulla cartina, che a volte però è di difficile interpretazione.
Interrompiamo per il pranzo mangiando un maxi gelato

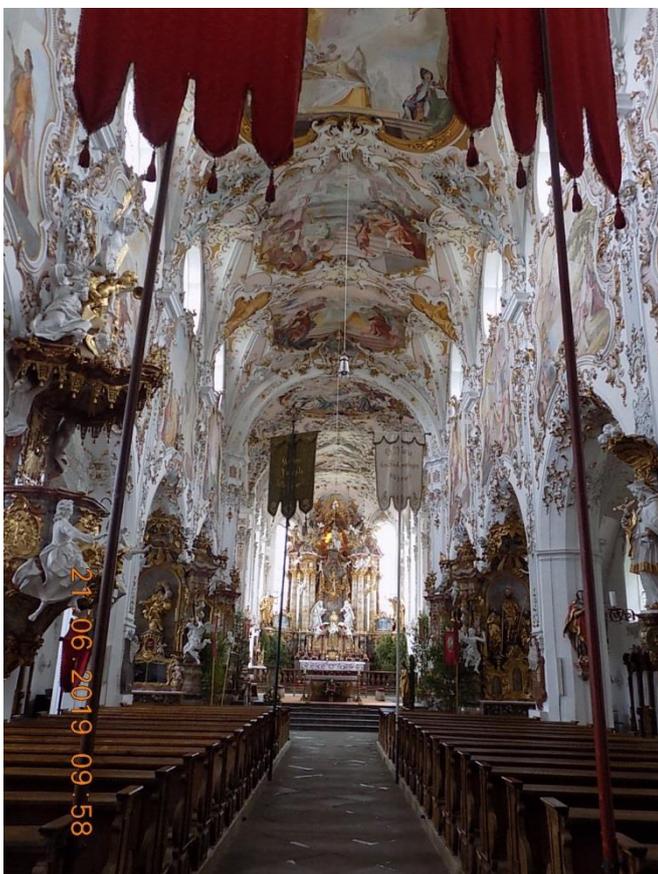
ottimo proprio davanti al Rathaus, completando il dopo pranzo con un po' di scalinate e gradini per raggiungere la torre "salto delle vergini" e la Torre Bavarese, la più alta, sulla quale si può salire al costo di € 1; però la terrazza è tutta circondata da un'inferriata e da merlature sporgenti, che impediscono una visibilità completa ed in pratica inibiscono la fotografia.

Infine rientrati al camper, facciamo carico e scarico e ci dirigiamo a Schongau, dove troviamo l'area attrezzata bloccata e con i lavori di allestimento per qualche festa o manifestazione (tanto per avere la scusa di bere qualche litro di birra più del solito); comunque hanno permesso ai camper di occupare la zona a lato della strada normalmente destinata alle sole auto ed hanno lasciato libera la pista di accesso alla stazione di camper service, ma ovviamente niente attacco elettrico (N 47.80898, E 10.89831). Ci fermiamo comunque, perché l'indomani vogliamo proprio dare un rapido sguardo al paesino che ha alcuni tratti medievaleggianti.

20 Giugno. Andiamo in paese e troviamo in corso le funzioni e le processioni per il Corpus Domini, che in Germania è giorno festivo. Sentiamo parlare molto in Italiano ed anche un signore tedesco che sta aprendo un negozio ci ferma e ci intrattiene per alcuni minuti. Il paesino è grazioso e si svolge tutto intorno alla Marien Platz, la piazza principale che si estende in lunghezza. Da notare che all'ingresso del paese c'è una stazione di lavaggio self-service dove è possibile dare una pulitina al camper. La chiesa è abbastanza bella, ma nulla di eccezionale. Finito il nostro giro, ritorniamo al camper,



Schongau - Altstadt - la chiesa di San Michele e un suo antico affresco



Rottenbuch - Interno della Stiftkirche

facciamo camper service con qualche difficoltà, perché il tappo non si apre facilmente e qualche collega maiale ha deciso di scaricare comunque. Andiamo poi a vedere la chiesa della città vecchia (Altstadt) che è romanica e risale al 1200. È meravigliosamente naturale, spoglia nella sua imponenza, secondo noi assolutamente da non perdere, anche perché al suo interno è disponibile un opuscolo informativo in Italiano al costo di € 3, che spiega bene le caratteristiche della chiesa e ciò che è contenuto in essa, fra cui alcune opere che risalgono al 1300-1400. Per noi è stata una delle cose più interessanti viste nel viaggio. Pranziamo in camper e poi ci dirigiamo alla meta successiva, Rottenbuch, dove c'è un piccolo campeggio, Parkplatz Camping Terrassen am Richterbichl (N 47.72754, E 10.96698), dotato di tutto al costo di € 15 per notte e fino alle 12 del giorno successivo.

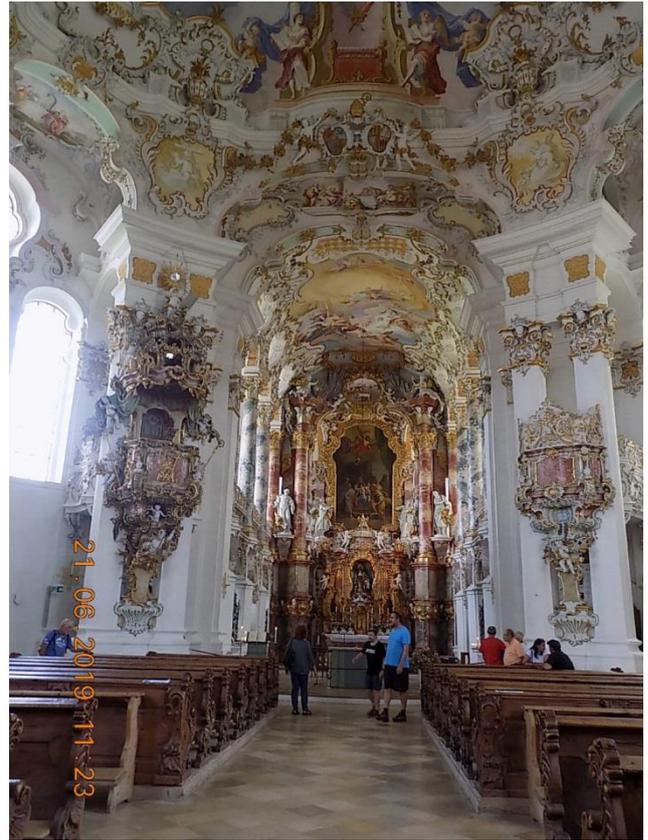
21 Giugno. Lasciamo il camping e andiamo a visitare la cittadina, dove in realtà c'è solo una chiesa molto bella, la Stiftkirche, di antichi monaci benedettini, ma null'altro di rilevante.

Ci spostiamo quindi al ponte Echelsbacherbrueke, che "sorvola" una bellissima gola profonda del fiume Amper. C'è anche una passerella pedonale che permette di ammirare il fondo della gola.



La Wieskirche e il suo interno

Da quel punto parte la strada che porta alla famosa Wieskirche, patrimonio dell'UNESCO, considerata la più bella chiesa barocca della Germania. Effettivamente è bella, ma noi siamo rimasti un po' perplessi, ci aspettavamo di più ed in verità, non essendo intenditori, per il nostro gusto ci sono apparse più belle ed interessanti altre chiese, come la Asam di Monaco o quella vista poi nel pomeriggio, la chiesa abbaziale di Ettal.



L'Abbazia di Ettal e il suo interno



Questa è a pianta dodecagonale, fantastica, con all'ingresso l'opuscolo esplicativo in Italiano, ben fatto, al costo di € 3. Nella zona abbaziale ci sono: un birrificio, un liquorificio, un albergo, un ristorante, un caffè e un negozio di souvenir e articoli vari, dove è possibile anche acquistare i prodotti dell'abbazia. Proviamo poi ad andare al castello di Linderhof, sotto un acquazzone pazzesco, paghiamo l'ingresso al parcheggio, che è a circa 400 metri dal castello, ma ormai si avvicina l'ora dell'ultima visita, che è obbligatoriamente guidata e l'acqua continua a venir giù, per cui decidiamo di rinunciare e torniamo indietro sulla stessa strada dirigendoci verso Schwangau, dove ci fermiamo nell'area attrezzata (N 47.58227, E 10.70084) che costa € 15 ed è quasi tutta piena, ma ce n'è un'altra solo 100 m prima.

22 Giugno. Andiamo ai castelli Hohenschwangau e Neuschwanstein. Organizzazione Tedesca (!?). Già arrivati al parcheggio devi metterti per forza nel posto da loro indicato e non dove vuoi tu, anche se ci sono molti posti liberi. Il parcheggio secondo i cartelli esposti dovrebbe costare € 9, però nel pomeriggio la cassa automatica ne chiede 11,50 e non sai a chi chiedere il perché. Poi è obbligatorio fare i biglietti per la visita ad una biglietteria a circa 200 metri dal parcheggio, dove c'è una bella fila e la

visita è solo guidata, costa € 12 a persona e dura solo mezz'ora ed è solo in tedesco o in inglese e solo raramente viene fatta in silenzio, perché ciascuno ascolti la propria audioguida nella propria lingua. Legato al castello di Neuschwanstein c'è la possibilità di vedere il ponte Marienbrücke, con una magnifica veduta e che è ad accesso libero, si fa per dire perché è sempre zeppo. Per arrivare al ponte si può andare a piedi in salita per 40 minuti o prendere un bus navetta che costa € 3 A/R o una carrozza a cavalli che costa € 4,50 all'andata e € 2,50 al ritorno. Poi dal ponte al castello c'è una stradina di 15 min a piedi. L'accesso ai luoghi aperti dei castelli è libero ed è quello che noi scegliamo di fare, prendendo il bus per il ponte (altra coda). Tutto molto bello, sì, però defaticante e fastidioso. A fine mattinata riprendiamo il bus per tornare giù al parcheggio e pranziamo in camper.



Schwangau - Castelli Neuschwanstein e Hohenschwangau

Nel pomeriggio prendiamo la carrozza per il castello Hohenschwangau e verso fine visita arriva un temporalone, che ci costringe a ripararci alla meglio fino a quando l'intensità si riduce ed allora ricominciamo a discendere, ma la carrozza non si vede e allora ritorniamo giù a piedi velocemente sperando che la pioggia non aumenti di intensità. Ne abbiamo avuto abbastanza. Compriamo qualche pensierino per i nipotini e torniamo nella stessa area camper della sera precedente. Se ne parlerà il giorno dopo.

23 Giugno. Andiamo a vedere Füssen che ci è piaciuta molto con le sue strade, i suoi palazzi, i suoi negozi, i suoi tanti caffè e ristoranti italiani (da non credere). Riusciamo a parcheggiare, un po' a tentativo, in una strada residenziale a lato della B17 a circa 400 metri dalle mura. Abbiamo visitato la chiesa dei Francescani, il convento dei Benedettini, il castello (€ 4 a persona) con un foglietto in Italiano e tavole esplicative nelle varie sale in tedesco e in Inglese e infine la chiesa di San Magno.



Füssen - Il Castello e un suo cortile interno

Ci siamo poi fermati a mangiare un ottimo gelatone in una gelateria italiana (Ital. Ice Coffe) nella principale e bella via centrale Reichstraße. Nel pomeriggio passeggiatina nella stessa strada e poi ritorno al camper per andare a vedere le cascate del Lech a circa 2 km. Lì il parcheggio è piccolo e con pochi posti. Lo spettacolo naturale che si ammira è forse meglio di quello visto a Landsberg.



Füssen - Convento dei benedettini - il cortile



Füssen - Le cascate del Lech

Ritorniamo indietro per cercare la chiesa di San Coloman di Schwangau, isolata in mezzo alla pianura, dalla quale si vedono i due castelli visitati ieri, ma purtroppo è chiusa e questa deve essere una condizione normale, perché una visita guidata di giapponesi è arrivata subito dopo ed è rimasta fuori come noi e gli altri.

Il nostro programma di viaggio è finito e si riprende la strada verso casa. Scegliamo di percorrere la B 12 che è risultata bella e scorrevole. Ci fermiamo per la notte nel parcheggio della stazione di Lochau, appena entrati in Austria.

24 Giugno. Rientro a casa percorrendo le stesse strade dell'andata.

Conclusioni

È stato un viaggio sicuramente interessante e ricco di cose davvero belle, che ci sentiamo di consigliare. C'è qualche problema per la lingua in alcune situazioni soprattutto per i cartelli normali di avvertimento sulle strade e nei vari posti, che riportano le scritte solo in Tedesco, mentre nei posti turistici almeno l'Inglese c'è quasi sempre. Il cibo locale ci è parso ripetitivo e non ci è piaciuto molto, ma i locali italiani si trovano dappertutto ed i supermercati hanno tutti i prodotti che utilizziamo correntemente in Italia.

Le stazioni di Camper Service non sono sempre all'altezza della situazione e da quanto abbiamo potuto notare le aree di sosta ed i campeggi sono sempre piuttosto pieni ed eravamo solo a Giugno, per cui immaginiamo che a Luglio ed Agosto possa essere problematico trovare posto. L'anno precedente in effetti a Luglio, rientrando dalla Norvegia, di passaggio in Germania abbiamo avuto un problema ed abbiamo visto anche altri nelle stesse condizioni.

Spero di essere stato utile con questo resoconto e se qualcuno volesse qualche chiarimento può contattarmi al seguente indirizzo e-mail: joel51@libero.it ; cercherò di rispondere nei limiti del possibile. Buon camper a tutti.

Link dei precedenti resoconti.

Norvegia- Capo Nord (2018)

https://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/la-norvegia-lungo-la-costa-fino-a-capo-nord_6492

Spagna del Sud (2017)

https://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/spagna-del-sud-in-minicamper_5815

Spagna del Nord (2014)

https://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/quattro-settimane-nella-spagna-del-nord_4947

Il delta del Po (2016)

https://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/il-delta-del-po-da-chioggia-a-comacchio_5616

Francia – Il Vercors (2016)

https://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/un-giro-nel-vercors-drome_5615